

● ● PROSA 22/23

FONDAZIONE
ITEATRI
REGGIO EMILIA



MINE VAGANTI

Venerdì 28, sabato 29 ottobre 2022, ore 20.30

Domenica 30 ottobre 2022, ore 15.30

Teatro Municipale Valli

MINE VAGANTI

uno spettacolo di

Ferzan Ozpetek

con

Francesco Pannofino è Vincenzo Cantone (padre di Tommaso e Antonio)

Iaia Forte è Stefania Cantone (madre di Tommaso e Antonio)

Edoardo Purgatori è Tommaso Cantone (fratello minore di Antonio)

Carmine Recano è Antonio Cantone (fratello maggiore di Tommaso)

Simona Marchini è la nonna (madre di Vincenzo)

Roberta Astuti è Alba Brunetti (socio di Tommaso)

Sarah Falanga è zia Luciana (sorella di Vincenzo)

Mimma Lovoi è Teresa (cameriera di casa Cantone)

Francesco Maggi è Andrea (amico di Tommaso)

Luca Pantini è Marco (compagno di Tommaso)

Jacopo Sorbini è Davide (amico di Tommaso)

scene Luigi Ferrigno

costumi Alessandro Lai

luci Pasquale Mari

produzione Nuovo Teatro diretta da Marco Balsamo | Fondazione Teatro della Toscana

durata: due ore con intervallo



NOTE DI REGIA

Come trasporto i sentimenti, i momenti malinconici, le risate sul palcoscenico?

Questa è stata la prima domanda che mi sono posto, e che mi ha portato un po' di ansia, quando ha cominciato a prendere corpo l'ipotesi di teatralizzare *Mine vaganti*. La prima volta che raccontai la storia al produttore cinematografico Domenico Procacci, lui rimase molto colpito aggiungendo entusiasta che sarebbe potuta diventare anche un ottimo testo teatrale. Poco dopo avviammo il progetto del film e chiamammo Ivan Cotroneo a collaborare alla sceneggiatura.

Oggi, dietro invito di Marco Balsamo, quella prospettiva si realizza con un cast corale e un impianto che lascia intatto lo spirito della pellicola.

Certo, ho dovuto lavorare per sottrazioni, lasciando quell'essenziale intrigante, attraente, umoristico. Ho tralasciato circostanze che mi piacevano tanto, ma quello che il cinema mostra, il teatro nasconde, e così ho sacrificato scene e ne ho inventate altre, anche per dare nuova linfa all'allestimento.

L'ambientazione pure cambia. Ora una vicenda del genere non potrebbe reggere nel Salento, perciò l'ho ambientata in una cittadina tipo Gragnano o lì vicino. In un posto dove un coming out ancora susciterebbe scandalo. Rimane la famiglia Cantone, proprietaria di un grosso pastificio, con le sue radicate tradizioni culturali alto borghesi e un padre desideroso di lasciare in eredità la direzione dell'azienda ai due figli. Tutto precipita quando uno dei due si dichiara omosessuale, battendo sul tempo il minore tornato da Roma proprio per aprirsi ai suoi cari e vivere nella verità.

Racconto storie di persone, di scelte sessuali, di fatica ad adeguarsi ad un cambiamento sociale ormai irreversibile. Qui la parte del *pater familias* è emblematica, oltre che drammatica e ironica allo stesso tempo.

Le emozioni dei primi piani hanno ceduto il posto a punteggiatura e parole; i tre amici gay sono diventati due e ho integrato le parti con uno spettacolino per poter marcare, facendone perfino una caricatura, quelle loro caratteristiche che prima arrivavano alla gente secondo le modalità mediate dallo schermo. Il teatro può permettersi il lusso dei silenzi, ma devono essere esilaranti, altrimenti vanno riempiti con molte frasi e una modulazione forte, travolgente. A questo proposito, ho tratto spunto da personali esperienze.

A teatro non ci si dovrebbe mai annoiare. Sono partito da questo per evitare che lo spettacolo fosse lento. Ho optato per un ritmo continuo, che non si ferma, anche durante il cambio delle scene. Qui c'è il merito di Luigi Ferrigno che si è inventato un gioco di movimenti con i tendaggi; anche le luci di Pasquale Mari fanno la loro parte, lo stesso per i costumi di Alessandro Lai, colorati e sgargianti.

Ho realizzato una commedia che mi farebbe piacere andare a vedere a teatro, dove lo spettatore è parte integrante della messa in scena e interagisce con gli attori, che spesso recitano in platea come se fossero nella piazza del paese e verso cui guardano quando parlano. La piazza/ pubblico è il cuore pulsante che scandisce i battiti della pièce.

Ferzan Ozpetek



FERZAN OZPETEK

Nato a Istanbul, Ferzan Ozpetek si trasferisce molto giovane a Roma per studiare storia del cinema. Nel 1997 dirige il suo primo film, *Il bagno turco-Hamam*, che ottiene un grande successo ed è selezionato per la Quinzaine des Réalitateurs a Cannes. Due anni dopo firma il suo lungometraggio *Harem Suaré*, presentato al Festival di Cannes nel 1999, nella sezione Un Certain Regard. L'affermazione straordinaria del regista è la commedia sentimentale *Le fate ignoranti*, che è uno dei film più di successo della stagione cinematografica del 2001, richiamando l'attenzione anche della scena internazionale e ottenendo 4 Nastri d'Argento e 3 Globi D'Oro. Tre anni dopo torna sul grande schermo con *La finestra di fronte* con numerosi premi e riconoscimenti: 5 David di Donatello, 3 Nastri d'Argento, 4 Ciak d'Oro, 3 Globi d'Oro, oltre a 3 premi al Karlovy Vary International Film Festival e 2 al Seattle Film Festival. Nel 2005 dirige *Cuore sacro*, premiato con 2 David di Donatello e il Golden Globe per la migliore regia, e l'anno successivo firma *Saturno contro*, che riscuote a sua volta 1 David di Donatello, 4 Nastri d'Argento, 5 Globi D'Oro e 4 Ciak d'Oro. Nel 2008 il MOMA (Museum Of Modern Art) di New York dedica una Personale al regista italo-turco, proiettando tutti i suoi film diretti fino a quel momento. Nel 2010 esce nelle sale *Mine vaganti*, che ottiene un enorme successo sia in Italia, sia all'estero e che vince 2 David di Donatello, 5 Nastri d'Argento, 4 Globi D'Oro, 4 Ciak D'Oro e il premio speciale della giuria al Tribeca Film Festival di New York. Due anni dopo Ozpetek dirige *Magnifica presenza*, che conquista 2 Nastri d'Argento, il Greatest Audience Award al Moscow International Film Festival e 4 Globi D'Oro. E sono 3 Nastri d'Argento, un Globo D'Oro e un Ciak d'Oro che si aggiudica il successivo film *Allacciate le cinture*. Dopo altri strepitosi successi in campo teatrale per la direzione de *L'Aida* di Giuseppe Verdi al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino nel 2011, della *Traviata* l'anno successivo al Teatro San Carlo di Napoli, e, nel 2019, della *Madama Butterfly*, sempre al Teatro San Carlo, Ferzan Ozpetek si dedica alla scrittura. Nel 2013 pubblica il suo primo romanzo, *Rosso Istanbul* da cui trae l'omonimo film, due anni dopo firma il romanzo *Sei la mia vita* e, nel 2020, viene pubblicato il bestseller *Come un respiro*. Nel 2017 il regista torna ad occuparsi di cinema e dirige *Napoli velata*, che vince 2 David di Donatello per la migliore fotografia e migliore scenografia e, due anni dopo, esce nelle sale



La Dea Fortuna che si aggiudica 2 David di Donatello, 3 Nastri d'Argento, Due Ciak d'Oro e del premio FICE 2020. Vincitore di altri numerosi premi, come il Premio SIAE nel 2020 e il Premio Truffaut durante la scorsa edizione del Festival di Giffoni, Ferzan Ozpetek torna in teatro, portando in scena nel 2021 FERZANEIDE, un monologo da lui stesso scritto, diretto e interpretato, che ha uno strabiliante successo.

FILMOGRAFIA

Il bagno turco - Hamam - 1997

Harem suaré - 1999

Le fate ignoranti - 2001

La finestra di fronte - 2003

Cuore sacro - 2005

Saturno contro - 2006

Un giorno perfetto - 2008

Mine vaganti - 2010

Magnifica presenza - 2012

Allacciate le cinture - 2014

Rosso Istanbul - 2017

Napoli Velata - 2017

La Dea Fortuna - 2019

TEATRO

Mine Vaganti - 2020

Ferzaneide - 2021

BIBLIOGRAFIA

Rosso Istanbul - 2013

Sei la mia vita - 2015

Come un respiro - 2020

links

Intervista a Ozpetek e Pannofino

CinecittàmagazinE

<https://www.cinecittalucemagazine.it/mine-vaganti-dal-cinema-al-teatro-intervista/>

Intervista a Pannofino

Spettacolo.eu

<https://www.spettacolo.eu/francesco-pannofino-video-intervista-mine-vaganti/>

Intervista a Pannofino e Forte

Mentelocale.it

<https://www.youtube.com/watch?v=B3TIWbRp83w>

Articoli/critica

Virginia Benenati-Ateatro.it

<https://www.teatro.it/recensioni/mine-vaganti/mine-vaganti-lozpetek-che-un-po-diverte-e-un-po-commuove>



Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, 2022
Area comunicazione ed editoria

foto Romolo Eucalitto

L'editore si dichiara pienamente disponibile a regolare le eventuali spettanze relative a diritti di riproduzione per le immagini e i testi di cui non sia stato possibile reperire la fonte

FUNDAZIONE
ITRATRI
REGGIO EMILIA

FONDATORI ORIGINARI ISTITUZIONALI



FONDATORI ORDINARI



CON IL SOSTEGNO DI



Le attività di spettacolo e tutte le iniziative per i giovani e le scuole sono realizzate con il contributo e la collaborazione della Fondazione Manodori



AMICI DEI TEATRI

CARTA PLATINO



MaxMara

CARTA ORO



CARTA AZZURRA



G.B.



CARTA ARANCIONE

Loredana Allievi, Luigi Bartoli, Renzo Bartoli, Giulio Bazzani, Paola Benedetti Spaggiari, Paolo Cirlini, Francesca Codeluppi, Anna Fontana Boni, Insieme per il Teatro, Maria Paglia, Studio Legale Cicero, Maurizio Tosi

CARTA VERDE

Giorgio Allari, Milena Mara Anastasia, Carlo Arnò, Carlo Artioli, Maria Luisa Azzolini, Mauro Benevelli, Marco Bertani, Laura Bertazzoni, Donata Bisi, Paolo Bonacini, Maurizia Bonezzi, Maurizio Bonnici, Andrea Capelli, Giulia Cirlini, Giuseppe Cupello, Delegazione FAI di Reggio Emilia, Emilia Giulia Di Fava, Marisa Vanna Ferrari, Ennio Ferrarini, Maria Grazia Ferrarini, Milva Fornaciari, Mario Franchella, Lia Gallinari, Enrica Ghirri, G.G., Fiorella Gobbi, Silvia Grandi, Claudio Iemmi, Stefano Imovilli, Liliana Iori, Luigi Lanzi, Federica Ligabue, Adriana Magnanini, Roberto Meglioli, Monica Montanari, Marco Sante Montipò, Maria Rosa Muà, R.P., Ramona Perrone, Marta Reverberi, Teresa Salvino, Barbara Soncini, Daniela Spallanzani, Roberta Strucchi, V.M., Giorgio Vicentini, Monica Vivi, Ilaria Zucca

CARTA ROSSA

Alberto, Filippo, Tommaso,
Giovanni Comastri, Debora Formisano, M.G., Eva Mandreoli, S.Z.

CARTA GIALLA E CARTA BIANCA

Luca Bassi, Simona Bassi, Pietro Bertolini, A.B., Sara Comastri, Vania Croci, Gian Luca Legori,
Viola Mistral Meglioli, Luca Monticelli, D.S.

BENEMERITI DEI TEATRI

Amedeo Amodio, Vanna Belfiore, Davide Benati, Liliana Così, Giuliano Della Casa, Deanna Ferretti Veroni,
Omar Galliani, Marta Scalabrini, Corrado Spaggiari, Giuliana Treichler *in memoria di Sergio Treichler*

mar. 15, mer. 16 novembre 2022, ore 20.30

Teatro Ariosto

LA VITA DAVANTI A SÉ / Silvio Orlando

con l'Ensemble dell'Orchestra Terra Madre

mar. 13, mer. 14 dicembre 2022, ore 20.30

Teatro Ariosto

**IL DELITTO DI VIA DELL'ORSINA / Eugène Marin
Labiche**

regia Andrée Ruth Shammah

con Massimo Dapporto, Antonello Fassari, Susanna Marcomeni

Fondatori



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

iren

con il sostegno di



Regione Emilia-Romagna



partner



media partner



Cofinanziato
dall'Unione europea

partner tecnico

